

2

Ripartire dalla propria Fede per riscoprire i Simboli Battesimali nella vita di Madre Laura

IL SEGNO DELLA CROCE

CANTO INIZIALE

Cel: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen

Cel: Ti contempliamo, Signore, mentre siamo riuniti davanti a te.

Tutti: I tuoi occhi si posino su ciascuno di noi,
penetrino il nostro cuore
e ci aiutino a riconoscerci bisognosi del tuo amore.

Guida: *Il tema che ci accompagna in questo momento di preghiera è quello del “ripartire dalla fede” per essere segni eloquenti di incontro... Ripartire dalla fede significa riscoprire il senso del Battesimo nella nostra vita, andare alle sorgenti della nostra fede. Vogliamo fare tutto questo insieme a Madre Laura, adulta nella fede, testimone dei segni battesimali vissuti nella quotidianità che attraverso il simbolo del segno della croce ci riporta al Mistero della SS. Trinità: Padre, Figlio e Spirito Santo.*

PAROLE DAL CUORE *(Scritti di Madre Laura)*

Dolcissimo ed Amatissimo Gesù,
che tutti ti conoscano, amino e lodino,
che io operi, pensi, parli e viva
solo per tuo amore
e che ti faccia da tutti amare.

Ecco il mio desiderio.

Gesù SS. esaudiscimi, tranquillizzami,
sostieni ed accogli quelle anime che tu sai
mi stanno tanto a cuore,
e fa' poi che io sia sempre preparata

a comparire davanti a Te.
Desidero stare con Te,
ma per la Tua gloria, lasciami pure
fin che vuoi su questa misera terra.
Gesù caro, esaudisci i desideri
di quanti si sono raccomandati
alle nostre preghiere,
converti i peccatori,
solleva le anime del Purgatorio
e consola il nostro S. Padre.
Amen

Dal Vangelo secondo Matteo (6,9-13)

Voi dunque pregate così:
Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome;
venga il tuo regno;
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Guida: *La preghiera è una “ginnastica del desiderio” (Agostino). Il desiderio è la facoltà più alta dell’uomo: non produce niente, ma accoglie tutto. Tutto ciò che c’è – e Dio è tutto! – non è da fare, ma da accogliere. Desiderare è volere veramente il dono dell’altro e l’altro come dono, con una volontà che si fa attesa, mai pretesa. La preghiera del Padre Nostro ci ricorda che Dio è Padre: è la preghiera di Gesù, il Figlio, che ci fa essere ciò che siamo, figli nel Figlio, che si rivolgono al Padre con il suo stesso Spirito. Il cammino del discepolo è caratterizzato da questa crescente relazione con Dio, possibile solo in forza di un atteggiamento di affidamento del discepolo al maestro. Il discepolo*

è sollecitato a rimanere in uno stato di abbandono fiducioso nei confronti della volontà di Dio, vivendo intensamente quel rapporto filiale, fatto anche di domanda insistente, affinché il Padre accolga i bisogni dei suoi figli.

Dal Quaderno degli appunti di Madre Laura (Per tuo solo amore vivrò)

Ma che potrò io mai? Ogni mia speranza è posta in voi, mio amorosissimo Padre, senza di voi nulla posso, di nulla sono capace. Offro a voi, o SS. Eterno Padre la mia memoria, a voi dolcissimo Gesù il mio intelletto, a voi SS. Spirito Santo la mia volontà, affinché per l'infinita vostra Misericordia mi doniate tutte quelle disposizioni necessarie per ben ricevere le divine grazie, i divini lumi. Unisco questo mio ritiro a quello continuo di Voi, mio Amor Sacramentato: fate che nemmeno un momento perda inutilmente di questi preziosi giorni...

Voi mi conservate pure ogni momento l'esistenza! Dunque sono opera vostra e voi solo ne siete l'assoluto Padrone.

Guida: *Ascoltando queste parole di Madre Laura si coglie immediatamente quanto lei si affidi al Signore e si consegna sempre a Lui. Riprendendo il discorso del Battesimo ci viene ricordato che veniamo "immersi" in Gesù: con lui, in lui e come lui anche Madre Laura si rivolge al Padre in modo affettuoso, chiamando per nome colui che per primo ha pronunciato il suo nome attraverso il dono della vita. In Gesù, nel suo stesso Spirito, Madre Laura conosce Dio come Padre, riconoscendosi figlia e partecipando al dialogo d'amore tra Padre e Figlio. La sua esistenza non è dal nulla e per il nulla, ma dall'amore e per l'amore del Padre. Volgendosi a Lui, continuamente attinge da Gesù quelle "disposizioni necessarie per ben ricevere le divine grazie, i divini lumi".*

Commento - Silenzio

Cel: Preghiamo

Padre mio, io mi abbandono a Te: fa' di me ciò che ti piace.
Qualunque cosa tu faccia di me, ti ringrazio. Sono pronto a tutto.

Accetto tutto. La tua volontà si compia in me, in tutte le tue creature. Non desidero altro mio Dio. Affido l'anima mia alle tue mani. Te la dono, mio Dio, con tutto l'amore del mio cuore perché ti amo, ed è un bisogno del mio amore, di donarmi, di pormi nelle tue mani senza riserve, con infinita fiducia, perché tu sei mio Padre. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Cel: Il Signore ci benedica,
ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna

Tutti: Amen

Guida: *Terminiamo il nostro incontro con la preghiera a madre Laura per invocare il miracolo*

Preghiera per la santificazione di madre Laura

Santissima Trinità,
che a madre Maria Laura Baraggia
hai affidato il compito speciale
di farti conoscere e di farti amare,
e di aiutare i sacerdoti
nel servizio del popolo di Dio
e nella missione apostolica
per l'edificazione della Chiesa,
per sua intercessione
esaudisci il mio desiderio
e concedimi la grazia che ti chiedo:

*(si fa qualche momento di silenzio
nel quale formulare la richiesta di grazie)*

donami serenità, fiducia, abbandono alla tua volontà
e ringrazierò in eterno la bontà del tuo amore. Amen



CANTO FINALE